LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

RISULTATI

ASCOLI-UDINESE 0-1
52' Tesser (A)
ATALANTA-MILAN 1-0
82' Magrin (A)
AVELLINO-SAMPDORIA 2-1
46' Francis (S) rigore, 80' Diaz (S), 85' autorete Renica(S)
COMO-TORINO 0-0
INTER-CREMONESE 2-0
9' Garzilli (C) autorete, 56' Altobelli (I)
JUVENTUS-FIORENTINA 1-2
2' Briaschi (I), 37' Cecconi (F), 78' Passarella (F)
ROMA-NAPOLI 1-1
39' Bertoni (N),42' autorete Dal Fiume (N)
VERONA-LAZIO 1-0
33' Fanna (V)

CLASSIFICA

VERONA	p. 39
TORINO	35
SAMPDORIA	34
INTER	34
JUVENTUS	33
MILAN	31
ROMA	30
NAPOLI	29
FIORENTINA	28
ATALANTA	28
UDINESE	24
AVELLINO	22
COMO	22
ASCOLI	20
LAZIO	14
CREMONESE	13

Altobelli

MARCATORI

16 RETI Platini (Juventus)
13 RETI Altobelli (Inter)
12 RETI Maradona (Napoli) e Briaschi (Juventus)
11 RETI Bertoni (Napoli)
10 RETI Galderisi (Verona)
9 RETI Briegel (Verona)
8 RETI Serena (Torino)
7 RETI Junior e Schachner (Torino), Monelli (Fiorentina), Hateley (Milan) e Carnevale (Udinese)
5 RETI Souness (Sampdoria), Dirceu (Ascoli), Pecci (Fiorentina), Dossena (Torino), Edinho, Gerolin e Selvaggi (Udinese)

PROSSIMO TURNO

CREMONESE-ROMA
FIORENTINA-UDINESE
LAZIO-AVELLINO
MILAN-ASCOLI
NAPOLI-JUVENTUS
SAMPDORIA-INTER
TORINO-ATALANTA
VERONA-COMO

Milan e Samp battute, la Uefa per ora sorride solo ai granata

LA JUVE RUZZOLA, IL TORO SENZA DANNI MENTRE IL VERONA SI METTE AL SICURO

Quart'ultima giornata di serie A: ancora risultati favorevoli al Verona, ormai vicino alla matematica certezza di aggiudicarsi il suo primo scudetto. La squadra di Bagnoli, dopo aver fallito un calcio di rigore con Galderisi (bella la parata di Orsi) e dopo aver pressato la Lazio, è andata a segno al 33' del secondo tempo con un gol di Fanna. Grosso sospiro di sollievo da parte dei tifosi gialloblù che liberandosi di un incubo, hanno sentito un profumo sempre più... profumo tricolore. Grossi elogi merita la Lazio, che ha disputato un'ottima partita, dimostrando ciò che è in grado di fare una squadra piena di ottimi giocatori.

Due le sorprese: la prima riguarda la zona alta della classifica e coinvolge la Juventus. Stanca per lo straordinario compiuto mercoledì scorso a Bordeaux, è andata in vantaggio con Briaschi dopo un palo di minuti, ha fallito il raddoppio con lo stesso Briaschi e con Cabrini per poi spegnersi piano piano sotto l'incalzante azione di una Fiorentina comunque non irresistibile. Pareggiava il giovane Cecconi (37') e otteneva il gol vincente Passarella con un gran sinistro sul quale Bodini non tentava neppure la parata. Platini aveva l'opportunità di pareggiare, ma il suo tiro era centrale e Galli non si faceva sorprendere.

Sempre più bello il campionato disputato dal Torino, solitario alle spalle della capolista. Gli uomini di Radice hanno conquistato a Como un punto che vale l'Uefa. Ed è ciò che volevano i granata dall'inizio di stagione. Il vento si è alleato con le due squadre, aiutando l'una e l'altra in eguale misura. Il vento, naturalmente, condizionava tutte le traiettorie, ed esaltava più le virtù agonistiche che quelle tecniche dei giocatori. A favore della squadra granata c'è da ascrivere una traversa colpita del brasiliano Junior su calcio di punizione. Per i lariani la soddisfazione di aver allungato la serie dei risultati utili in casa, dove non hanno mai perduto.

L'altra sorpresa viene da Ascoli e riguarda la zona retrocessione. L'Udinese ha ottenuto un successo molto importante, finendo per inguaiare la squadra marchigiana che ora da sola sta davanti alle già condannate Cremonese e Lazio, staccata di due punti dal tandem Como-Avellino. Pur accusando l'assenza di Zico, l'undici friulano ha disputato una gara esemplare, ottenendo il punto salvezza con Tesser al 52'. E adesso soltanto un miracolo potrà salvare l'Ascoli, impegnato domenica prossima al Meazza, contro il Milan.

Il «Diavolo» di Liedholm l'altro ieri è stato sconfitto dall'Atalanta, che ha trovato con Magrin la rete decisiva a otto minuti dal termine. Ancora una volta il «pressing» operato dagli uomini di Sonetti è stato fatale per l'avversario, apparso comunque abulico e squinternato, addirittura superato anche in una chiave puramente tattica. Chi ha assistito alla partita assicura che il Milan ha commesso anche un errore di presunzione, sottovalutando il valore degli orobici.

Sorprende anche la sconfitta della Sampdoria sul campo dell'Avellino. Andata in svantaggio per una rete di Francis (rigore al 46'), la squadra di Angelillo è riuscita a rimontare grazie ad un forcing disperato, conclusosi con reti di Diaz (80') ed autogol di Renica (85'). Quest'ultima azione è stata contestata dai doriani, soprattutto da Vialli che veniva espulso dall'arbitro Lo Bello.

Buono il pareggio ottenuto dal Napoli a Roma con un gol del solito Bertoni (39'), che è arrivato a quota undici reti nella speciale classifica dei cannonieri. Il centrocampista Dal Fiume, nel tentativo di anticipare Ancelotti e Pruzzo in area, colpiva male la palla e faceva autorete. Era il 42'. Nel secondo tempo un palo di occasioni fallite dai giallorossi, con in testa Ancelotti tradito dalla precipitazione.

L'Inter si consola (si fa per dire) del verdetto Uefa (di cui leggerete in altra parte del giornale) battendo la Cremonese per 2 a 0, grazie ad un'autorete di Garzilli (9') e ad un calcio di rigore messo a segno da Altobelli al 56'. Anche al Meazza il vento ha sciupato lo spettacolo, già messo in discussione dalla stanchezza che molti nerazzurri denunciavano in seguito alle fatiche del match sostenuto a Madrid mercoledì scorso.

r. s.

La Disciplinare conferma la vittoria del Real

L'INTER (PER ORA) FUORI DALLA UEFA MA VENERDI' C'E' IL RICORSO

E' stato esaminato solo il rapporto dell'arbitro (che non ha visto nulla perché girato). In appello la squadra nerazzurra porterà le prove del ferimento di Bergomi

ZURIGO — L'Inter, almeno per adesso, è fuori dalla Coppa Uefa. Il ricorso presentato alla Commissione disciplinare per l'ormai celebre episodio della biglia non è stato accettato ed è stato convalidato il risultato di 3 a 0 a favore del Real Madrid.

Dato che a San Siro la squadra nerazzurra aveva vinto solo per 2 a 0, toccherebbe alla squadra madrilena giocare la finale contro gli ungheresi del Videoton. Al Real Madrid è stata comminata una multa di 30 mila franchi svizzeri corrispondenti a 21 milioni di lire italiane.

La decisione della Commissione disciplinare è stata accolta piuttosto male dal direttore generale dell'Inter, Dal Cin, e dal dirigente Dall'Oglio presenti a Zurigo.

«*Evidentemente ci sarà il reclamo dell'Inter* — ha commentato Dal Cin piuttosto amareggiato —. *Perché le motivazioni che la disciplinare ci ha dato non ci convincono. Dicono di non aver raggiunto la prova che Bergomi sia stato colpito da un oggetto, ma noi questa prova l'abbiamo e la produrremo nel reclamo*».

Sull'effettivo ferimento del difensore nerazzurro, infatti, verte l'incertezza (almeno dal punto di vista dei giudici) principale. La Commissione presieduta dal cecoslovacco Petr e composta dal norvegese Johansen, dall'austriaco Demuth, dall'inglese Croker e dallo svizzero Oberthufer, non sarebbe pervenuta alla certezza che Bergomi sia stato effettivamente colpito.

Nè il problema è esaurientemente chiarito nella relazione dell'arbitro scozzese Valentine o in quella del delegato Uefa, il tedesco orientale Schneider.

Il fatto che si discuta se il giocatore Bergomi sia stato realmente ferito o no, però, offre all'Inter lo spazio per il reclamo. Infatti la decisione di domenica è stata presa esclusivamente sulla base del rapporto arbitrale e il signor Valentine avrebbe onestamente ammesso di non aver visto quanto è accaduto a Bergomi perché in quel momento era girato dall'altra parte.

Ora l'Inter sarebbe in possesso della prova inconfutabile dell'avvenuto ferimento e questo dovrebbe bastare per rovesciare completamente il verdetto di prima istanza.

«*I fatti sono realmente avvenuti* — spiega Dal Cin —. *E noi siamo in grado di provarli. Non è stata fatta giustizia non per mancanza di volontà, ma perché, come impone il regolamento, non sono state esaminate le documentazioni necessarie. Se questa decisione fosse stata presa dopo aver visto il filmato, per noi allora sarebbe stato ben più preoccupante*».

Ancora più ottimista il dirigente Dall'Oglio: «*La Disciplinare ha dovuto giudicare soltanto in base alle dichiarazioni dell'arbitro e del delegato Uefa; questa sentenza cadrà con la prova che è in nostro possesso e che sarà esaminata venerdì*».

Consegnata lunedì all'Eliseo

LA LEGION D'ONORE A MICHEL PLATINI

Il presidente francese Mitterrand ha consegnato ieri a Parigi la Legion d'Onore a Michel Platini. Nella foto: un momento della cerimonia che si è svolta al palazzo dell'Eliseo

Sport contro tumori e distrofia

ZOFF CONTRO SALA MA PER BENEFICENZA

Con in campo le «vecchie glorie» di Juve e Toro, in testa i freschissimi «pensionati» Dino Zoff e Beppe Furino, si svolge giovedì sera al Comunale la prima di quattro manifestazioni sportive benefiche il cui ricavato sarà totalmente devoluto alle sezioni torinesi dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro e dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare, che se lo divideranno equamente.

La sera del 2 maggio, dalle 20,30, si alterneranno in campo, contro una rappresentativa del Circolo ricreativo aziendale dell'Istituto Bancario San Paolo (patrocinatore dell'iniziativa insieme con «Astro-Sport»), ex bianconeri del calibro di Furino e Zoff, appunto, in compagnia di Altafini, Leoncini, Salvadore, Morini, Longo e Morello, ed ex granata quali Fossati, Rosato, Claudio Sala, Puja, Sattolo, Cereser, Bui, Albrigi, Carelli.

Questi almeno i nomi di quanti hanno già assicurato, con grande disponibilità umana e sportiva, la loro presenza: ma non è escluso che altri si aggiungano all'ultimo momento, come del resto si è verificato anche in altre analoghe occasioni.

I biglietti, posti in vendita al prezzo di duemila lire (chi desidera un posto in tribuna è pregato di acquistarne tre per contribuire in maggior misura ad incrementare l'incasso), si possono acquistare presso il Salone de «La Stampa» in via Roma 80 o nelle agenzie del San Paolo, oltre che naturalmente la sera stessa dell'incontro davanti allo stadio.

Le altre manifestazioni sono in programma domenica 2 giugno (maratona cicloturistica al mattino, incontri di calcio dilettanti e femminile al pomeriggio al parco Ruffini), sabato 8 giugno alle 20 (partita di calcio al Comunale fra le formazioni «Primavera» di Juve e Toro) e la sera di sabato 15 giugno (incontro di ping-pong fra campioni al Palazzetto dello Sport).

JUVENTUS-FIORENTINA nelle immagini. In alto, il gol di Briaschi, a due minuti dal fischio d'inizio. Al centro: esultano i bianconeri. Sopra: Passarella ha appena messo a segno il gol